

**SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

CAPITOLATO TECNICO

**AFFIDAMENTO DIRETTO TELEMATICO, MEDIANTE RDO DU SARDEGNACAT, AI SENSI DELL'ART. 1
COMMA 2 LETT. A) DEL DECRETO LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76 (CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE 120/2020), COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, DEL
SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI E PRESIDANTI ANTINCENDIO ATTINENTI
AGLI EDIFICI DELLA SEDE CENTRALE ASPAL, DEGLI EDIFICI SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI) E DI
TUTTI I LOCALI IN UTILIZZO ALL'ASPAL DISLOCATI NEL TERRITORIO REGIONALE, CIG Z7D323BF91**

Art. 6.2 dell'allegato VI e art. 4 del Decreto Ministeriale del 10/03/1998 – D.P.R. 151/2011

**SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

INDICE ANALITICO

1	PREMESSA
2	OGGETTO, DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO
3	RIFERIMENTI NORMATIVI
4	TERMINI E DEFINIZIONI
5	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E DESCRIZIONI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
5.1	MAPPATURA IMPIANTI E VERIFICA RISPONDENZA NORMATIVA DEI PRESIDI
5.2	CONTROLLO – SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA
5.3	PARCO ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI
5.4	PRESIDI ANTINCEDIO ED IDRANTI A CASSETTA, SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO
5.4.1	IDRANTI A CASSETTA UNI 45 – UNI 70
5.4.2	GRUPPI IDRANTI SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO
5.5	SISTEMA DI ALIMENTAZIONE CON STAZIONE DI POMPAGGIO
5.6	RETE DISTRIBUZIONE IDRICA ANTINCENDIO
5.7	VIE DI ESODO
5.7.1	PORTE TAGLIAFUOCO
5.7.2	USCITE DI EMERGENZA
5.8	IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO
5.9	ESTINTORI SPRINKLER
6	INTERVENTI DI NUOVA FORNITURA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
6.1	NUOVA FORNITURA
6.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
7	REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI
8	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PRESENTI PER SITO
9	PAGAMENTI, FATTURAZIONE E REVISIONE PREZZI
9.1	DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
10	AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO
11	RESPONSABILITÀ
12	SMALTIMENTO
13	PENALI
14	SUBAPPALTO DEL SERVIZIO
15	COMUNICAZIONI
16	ALLEGATI
	ALLEGATO A - ELENCO SEDI E IMPIANTI/PRESIDI ANTINCENDIO
	ALLEGATO B - ELENCO PREZZI UNITARI
	ALLEGATO C - QUADRO INTERVENTI

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

1 PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di descrivere i contenuti tecnici del Servizio per la Gestione e la Manutenzione di tutti gli impianti e dei presidi antincendio attinenti agli edifici della Sede Centrale ASPAL, degli edifici sedi dei Centri per l'Impiego e comunque di tutti i locali in utilizzo all'ASPAL dislocati nel territorio Regionale.

2 OGGETTO, DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico, intende dettagliare le regole tecniche di esecuzione del servizio oggetto della presente procedura di gara, che riguarda le attività di controllo periodico e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti e dei presidi antincendio.

Lo scopo delle attività è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

Il servizio deve, inoltre, assicurare il mantenimento del livello prestazionale dei dispositivi di protezione (presidi e impianti antincendio) presenti - di proprietà o comunque in uso dell'ASPAL - qui elencati:

- estintori portatili e carrellati;
- cassette, idranti e attacchi autopompa;
- reti idranti;
- riserve idriche e stazioni di pompaggio (gruppi pompa);
- impianti antincendio tipo sprinkler;
- impianti rilevazione fumi e gas, comprese le centraline, i sistemi di avvertimento incendio (pulsanti) e i combinatori telefonici;
- porte tagliafuoco (UNI EN 1634-1:2001).

L'Impresa Appaltatrice alla stipula del contratto assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per gli impianti sopra citati costituenti l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all'eventuale ripristino delle situazioni di "normalità", nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati.

L'Appalto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data della consegna del servizio.

Il servizio verrà affidato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del Decreto legge 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 120/2020, come modificato dal Decreto Legge n. 77/2021, ovvero mediante affidamento diretto.

Il valore stimato dell'appalto (36 mesi), ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D.lgs. n. 50/2016 e ss mm e ii, ammonta complessivamente ad **€ 32.706,30** IVA esclusa - di cui € 641,30 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - suddivisi come in Tabella 1.

Tabella 1 - Ammontare dell'appalto	
Manutenzione programmata – PRIMA annualità	€ 9.000,00
Manutenzione programmata – SECONDA annualità	€ 6.600,00
Manutenzione programmata – TERZA annualità	€ 8.100,00
Interventi di nuova fornitura	€ 4.365,00
Interventi di manutenzione straordinaria	€ 4.000,00
Oneri sicurezza e rischi da interferenze 2% - TOTALE TRE ANNUALITÀ (non soggetti a ribasso)	€ 474,00
Oneri sicurezza e rischi da interferenze 2% - Nuova fornitura e manutenzione straordinaria (non soggetti a ribasso)	€ 167,30

**SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

Importo complessivo netto	€ 32.706,30
IVA	€ 7.195,39
Importo complessivo LORDO	€ 39.901,69

L'Amministrazione avrà la facoltà di prorogare la durata del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente.

Al servizio si applicano i prezzi di cui all'allegato B (Elenco dei prezzi unitari) che, al netto dell'iva e del ribasso contrattuale, si intendono comprensivi di tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario per l'esecuzione a regola d'arte delle prestazioni affidate.

Resta inteso che l'importo per gli interventi di nuova fornitura e di manutenzione straordinaria non è vincolante per l'Amministrazione Contraente ed è subordinato alla necessità degli interventi stessi, nonché all'approvazione dei preventivi forniti dalla ditta, redatti sui listini di cui al successivo allegato B del presente Capitolato Tecnico.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi da tener presente per il servizio in appalto:

- **D.P.R. n.151/2011** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- **D.M. 20 DICEMBRE 2012** Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
- **D.M. 10 MARZO 1998** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **D.P.R. n.37/98** Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- **DECRETO 9 MARZO 2007** Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- **DECRETO 16 FEBBRAIO 2007** Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **DECRETO 22 GENNAIO 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quater decies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- **DECRETO MIN. INTERNO 3 NOVEMBRE 2004** Disposizioni relative all'installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio;
- **DECRETO LEGISLATIVO n. 493 del 14 agosto 1996** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro.
- **NORMA UNI - VVF 9994-1:2013** Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione;
- **NORMA UNI – 10779:2007** Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione, installazione ed esercizio;
- **NORMA UNI 9795:2013** Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio;
- **NORMA UNI 11222:2013** Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici – Procedure per la verifica e la manutenzione periodica;

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- **NORMA CEI EN 50172** “Sistemi di illuminazione di emergenza” che riguarda le disposizioni per l’illuminazione di sicurezza di tipo elettrico in tutti i luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico e le disposizioni riguardo all’illuminazione di riserva quando questa viene utilizzata come illuminazione di sicurezza.

4 TERMINI E DEFINIZIONI

Persona responsabile: Persona responsabile di predisporre le misure di sicurezza antincendio appropriate per l’edificio o supervisionarne il rispetto.

Azienda di manutenzione: Azienda organizzata e strutturata che abbia nel proprio oggetto sociale l’attività di manutenzione di estintori, dotata di persone competenti.

Persona competente (manutentore o colui che si occupa della manutenzione): Persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha accesso ad attrezzature, apparecchiature ed informazioni, manuali e conoscenze significative di qualsiasi procedura speciale raccomandata dal produttore di un estintore, in grado di eseguire su detto estintore le procedure di manutenzione specificate dalla presente norma.

Stazione appaltante: Ente per il quale la ditta appaltatrice dovrà fornire le proprie attività secondo quanto previsto dal contratto vigente.

Ditta appaltatrice: azienda vincitrice dell’appalto che dovrà espletare tutte le attività previste da contratto presso tutte le sedi della Stazione Appaltante.

RSPP: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

ASPP: Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

PREPOSTO: Persona incaricata che, sovrintende alla attività lavorativa in materia di sicurezza

Siti: luoghi indicati nel presente capitolato dove verranno espletati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte della ditta appaltatrice per garantire la corretta funzionalità dei presidi antincendio.

Manutenzione ordinaria: per manutenzione ordinaria s’intende l’insieme degli interventi finalizzati alla conduzione e gestione degli impianti e/o presidi in oggetto come previsto dalla vigente normativa in merito e a contenerne il degrado a seguito di normale uso o a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari, ma che non modificano la struttura essenziale dell’impianto e la sua destinazione d’uso.

Manutenzione Straordinaria: per manutenzione straordinaria s’intendono tutti quegli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell’impianto a quanto previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi; ivi inclusi interventi di riparazione o sostituzione dei componenti dell’impianto non contemplati fra gli interventi di manutenzione ordinaria; tra i quali è possibile indicare, a titolo di esempio, la parziale sostituzione degli impianti esistenti, la modifica di intere apparecchiature o dispositivi e di loro parti significative che si siano danneggiate irrimediabilmente per usura, nonostante la corretta e completa esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, o per guasto accidentale, nonché tutti gli interventi necessari per adeguamenti alle normative.

5 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E DESCRIZIONI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Il servizio, come previsto dall’art. 6 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, consiste nel mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e delle altre misure di sicurezza antincendio adottate e nell’effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali previste. Inoltre,

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" e dalla nuova norma tecnica UNI 9994-1:2013, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla redazione ed al costante aggiornamento del Registro Antincendio di tutti i siti affidati, sul quale devono essere annotate le prestazioni relative a:

- impianto idrico antincendio;
- porte tagliafuoco e uscite di emergenza;
- estintori;
- impianti;
- prove eseguite;
- guasti, con indicazione delle relative cause e dei rimedi posti in atto;
- esito di tutte le verifiche periodiche;
- variazioni riscontrate rispetto all'ultima verifica di analoga tipologia effettuata in precedenza.

L'aggiornamento deve essere fatto contestualmente all'effettuazione delle attività e deve riportare sul registro la firma del tecnico abilitato della ditta appaltatrice.

Nel corso dell'appalto devono essere effettuati due interventi di verifica e manutenzione all'anno divisi in due semestralità ed a ciò saranno sottoposti tutti i dispositivi e gli impianti antincendio.

Le attività di verifica dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal "Registro delle attrezzature antincendio", custoditi presso le sedi di ciascun immobile, e comunque secondo quanto previsto dalle norme UNI applicabili.

I luoghi oggetto dell'appalto sono fabbricati ad uso uffici e ad uso archivi, per cui gli interventi di verifica dovranno essere svolti previa comunicazione anticipata di 2 giorni lavorativi da parte della ditta appaltatrice, per mettere in atto tutte le azioni o le procedure utili affinché il tecnico possa espletare tutte le attività previste dal presente capitolato in totale sicurezza.

Le attività di verifica potranno essere espletate ogni giorno lavorativo (dal lunedì al venerdì) nelle ore utili di lavoro, previo accordo telefonico con il responsabile della sede interessata dall'intervento.

In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, segnalata dal personale ASPAL o rilevata nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere tempestivamente al ripristino dell'efficienza del presidio stesso. L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà essere riportato sull'apposito registro di controllo.

5.1 MAPPATURA IMPIANTI E VERIFICA RISPONDENZA NORMATIVA DEI PRESIDI

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione, la Ditta affidataria dovrà aver rilevato tutti gli impianti e i presidi, segnalando eventuali carenze e/o sovrabbondanza dei presidi stessi e pianificando in collaborazione e con il consenso del Direttore di Esecuzione del Contratto eventuali interventi di installazione e/o trasferimento da altra sede, nonché fornendo l'elenco aggiornato e dettagliato dei presidi antincendio presenti in tutte le sedi (mappatura degli impianti) con apposito programma gestionale e dovrà trasmettere tale mappatura alla Stazione Appaltante inviando la documentazione tramite PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

5.2 CONTROLLO – SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE.

Si elencano di seguito le principali macro attività oggetto del presente capitolato:

- **Controllo Iniziale:** il controllo iniziale consiste in un esame degli impianti e del parco estintori, che deve essere aggiornato anche contemporaneamente alla fase di controllo periodico a cura della ditta Aggiudicataria.
- **La sorveglianza** dovrà essere effettuata mediante il controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili. La sorveglianza mensile verrà svolta dagli addetti alle emergenze dell'ASPAL che, qualora dovessero notare anomalie ai presidi oggetto del presente capitolato, provvederanno ad avvisare il responsabile o Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ufficio

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

sicurezza della ASPAL e d egli si attiverà immediatamente con la ditta appaltatrice per provvedere alla eliminazione dell'anomalia riscontrata;

- **Il controllo periodico** comporta l'insieme delle operazioni per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Il controllo periodico dovrà essere effettuato dalla Ditta Aggiudicataria, che è tenuta ad eliminare i difetti o le manchevolezze che emergessero da accertamenti o verifiche nel corso delle procedure di controllo;
- **Revisione Programmata** deve essere effettuata da persona competente (punto 3.3.3 della norma UNI 9994-1:2013);
- **La manutenzione ordinaria**, in capo alla Ditta Aggiudicataria, deve garantire le operazioni che si attuano in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente, limitandosi ad eventuali riparazioni di lieve entità. Fa parte della manutenzione ordinaria anche la sostituzione di parti di modesto valore e gli interventi atti a prevenire un'interruzione dell'impianto antincendio, effettuati in vista dell'esaurirsi della prevedibile durata dei componenti dell'impianto con lo scopo di prevenire guasti importanti. La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo e comprende le attività di controllo periodico e sorveglianza, che devono essere svolte in conformità alla norma UNI 9994 e alla normativa vigente in materia, in particolare il DM 26/08/1992 e sue integrazioni;
- **L'etichettatura** delle varie apparecchiature (estintori, chiusure tagliafuoco, idranti, ecc.);
- **La reportistica**, in capo alla Ditta Aggiudicataria, ha lo scopo di documentare l'attività svolta fornendo altresì indicazioni e consulenze per implementare/ottimizzare i presidi; tutta la reportistica dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante tramite PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it;

Tutte le apparecchiature dovranno essere identificate per matricola prodotto, tipologia di prodotto, e caratteristiche tecniche, numero ed ubicazione. Per i prodotti non dotati di matricola, la ditta dovrà assegnare una numerazione identificativa univoca.

- **Richieste d'intervento**: la ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione un numero telefonico h24 dove potranno essere fatte le richieste d'emergenza. Per le richieste senza ordine di emergenza dovrà essere disponibile un sistema informatizzato dove inserire le richieste e poter visionare lo stato delle lavorazioni in corso, e la programmazione dei lavori.

5.3 PARCO ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI

- 1) **Il controllo iniziale** deve prevedere una serie di accertamenti di seguito indicati:
 - verificare che gli estintori non rientrino tra quelli previsti al punto 6 della norma UNI 9994- 1:2013;
 - verificare che le iscrizioni e le marcature (punto 3.1.9 della norma UNI 9994-1:2013) siano presenti e ben leggibili;
 - verificare l'esistenza e le registrazioni delle attività di manutenzione eseguite sugli estintori d'incendio;
 - controllare che sia disponibile il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal produttore, ove previsto.

Qualora i documenti non siano disponibili, o siano solo parzialmente disponibili, il manutentore deve comunicare alla persona responsabile la non conformità rilevata. L'esito dell'attività di controllo iniziale deve essere comunicato alla persona responsabile, ossia al Direttore di Esecuzione del Contratto.

- 2) **Il controllo periodico**, da effettuare sulle apparecchiature per estinzione incendi ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI è a **cadenza semestrale** e deve essere eseguito secondo quanto indicato al CAPITOLO 4 della norma UNI 9994, assicurando quanto segue:

- L'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello;
- L'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- L'estintore non sia manomesso;
- I contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- L'indicatore di pressione indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- L'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni, ecc);
- L'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alle maniglie di trasporto, se carrellato abbia le ruote funzionanti;
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato;
- Controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
- Controllo degli estintori fuori uso e/o non a norma e conseguente rottamazione secondo le prescrizioni normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti;
- Compilazione dei registri delle verifiche;
- Ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dei mezzi di estinzione.
- **Per gli estintori portatili**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamenti della pressione interna);
- **per gli estintori carrellati**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;
- **Per gli estintori portatili al biossido di carbonio**, l'esecuzione dei controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura);
- Il controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario, per **gli estintori pressurizzati con tale sistema**, secondo le indicazioni del produttore.

Nei controlli dovrà altresì essere ispezionato l'agente estinguente ripristinando, se necessario, la perfetta efficienza:

- se la carica è sottopeso;
- se il valore della pressione è non corretto;
- se vi sono difetti nell'agente di carica.

3) **La Revisione** consiste, con prefissata frequenza, nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo;
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- sostituzione dell'agente estinguente comprensivo di smaltimento e tracciabilità dello stesso dell'estinguente esausto;
- esame interno dell'apparecchio;
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

La frequenza minima della revisione, quindi della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è riportata nella Tabella 2.

Tabella 2 – Frequenza minima revisione

**SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE
E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

ESTINGUENTE	TIPO DI ESTINTORE	REVISIONE (MESI)	COLLAUDO (MESI)	
			CE/PED	PRE-PED*
Polvere	Tutti	36	144	72
Biossido di carbonio	Tutti	60	120	120
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato	24	72	72
	Serbatoio in acciaio al carbonio contenente solo acqua ed eventuali altri additivi in cartuccia	48	96	72
	Serbatoio in acciaio inox o lega in alluminio	48	144	72
Idrocarburi alogenati	Tutti	72	144	72

* non conformi alla direttiva 97/23/CE (PED) (attrezzature soggette a pressione)

4) Il Collaudo consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica.

Le periodicità dei collaudi per ogni estintore (polvere, CO₂, schiuma) dovranno rispettare le frequenze stabilite dalla legislazione vigente in materia Norma UNI 9994 punto 4.7.

Il collaudo avviene tramite l'effettuazione dei seguenti test di verifica:

- a. Prova idraulica della durata di un minuto ad una pressione di prova pari a 3,5 MPa per tutti i tipi di estintori ad eccezione di quelli ad anidride carbonica.
- b. Prova idraulica della durata di un minuto ad una pressione di prova pari a 25 MPa per gli estintori e per le bombole di gas ausiliario ad anidride carbonica.

A conclusione dei test il personale addetto della ditta appaltatrice deve verificare che non ci siano perdite, trasudazioni, deformazioni o dilazioni di sorta.

L'esito della verifica positivo o negativo che esso sia dovrà essere documentato con apposito report e segnalato sull'estintore con l'apposizione di apposita targhetta sulla quale sono chiaramente indicate la data del collaudo e la pressione di prova.

I tempi massimi di collaudo come previsti dalle vigenti norme in materia sono sotto riportati: La periodicità del collaudo è:

- estintori a polvere: 12 anni;
- estintori a CO₂: 10 anni;
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio: 6 anni;
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in alluminio: 12 anni.

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

L'estintore può essere rimosso per manutenzione solo previa sostituzione di altro con prestazioni non inferiori.

I ricambi per manutenzione devono far conservare la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti dall'appaltatore.

Riepilogando:

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Tabella 3 –Schema riepilogativo sulla frequenza delle manutenzioni agli estintori

Tipologia estintore	Sorveglianza	Controllo	Revisione	Collaudo
Attività a cura di:	Personale interno azienda Appaltante	Personale esterno Competente Appaltatore	Personale esterno Competente Appaltatore	Personale esterno Competente Appaltatore
Polvere	MENSILE	6 MESI	36 MESI	12 ANNI
CO ₂	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI
Idrico/schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio	MENSILE	6 MESI	24 MESI	6 ANNI
Idrico/schiuma con serbatoio in alluminio	MENSILE	6 MESI	48 MESI	12 ANNI

5.4 PRESIDI ANTINCEDIO ED IDRANTI A CASSETTA, SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO

Il controllo periodico deve essere fatto con cadenza semestrale nel rispetto delle normative vigenti e a quanto prescritto dalla Norma UNI 10779 – UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9487 –UNI EN 671-1 UNI EN 671-2 UNI 671-3, in particolare

5.4.1 IDRANTI A CASSETTA UNI 45 – UNI 70

- Verificare che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non danneggiata; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;
- La localizzazione sia chiaramente segnalata;
- Il getto d'acqua sia costante e sufficiente;
- Controllare la manichetta in tutta la sua lunghezza, per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o altri danneggiamenti;
- Effettuare le prova di flusso e la tenuta delle manichette;
- Le cassette devono essere munite di portello e possono essere chiuse con una serratura;
- Le cassette dotate di serratura devono essere provviste di un dispositivo di apertura d'emergenza che può essere protetto solo con materiali frangibili e trasparenti;
- Un dispositivo di apertura deve essere previsto per permettere l'ispezione periodica e la manutenzione;
- Il dispositivo di apertura deve prevedere la possibilità di essere munito di sigillo di sicurezza;
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

5.4.2 GRUPPI IDRANTI SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO

- Controllare la manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura e facilità di apertura dei tappi;
- Effettuare la prova di flusso da svolgersi secondo le modalità riportate di seguito;
- Collegamento delle due manichette all'attacco dell'idrante;
- Apertura completa dell'idrante per almeno 5 minuti;
- Chiusura dell'idrante;
- Scollegamento delle manichette ed verifica che l'idrante drena correttamente;
- Lubrificazione del perno dell'idrante;
- La localizzazione sia chiaramente segnalata;

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- I corredi di ciascun idrante siano conservati in apposite cassette di contenimento e verificare il loro contenuto come da dotazione ed adeguatamente individuate da apposita segnaletica;
- Registrazione della data della prova, del risultato e dei provvedimenti;
- Effettuare ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dell'idrante.

5.5 SISTEMA DI ALIMENTAZIONE CON STAZIONE DI POMPAGGIO

Sistema di alimentazione per impianti fissi e reti idranti.

Il **controllo**, da eseguirsi con **cadenza semestrale** nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI EN 12845, dovrà realizzarsi secondo le seguenti modalità:

- 1) Stazione Antincendio
 - Controllo dello stato generale Gruppo di pressurizzazione;
 - Controllo livello acqua vasca di accumulo antincendio;
 - Controllo e prova di funzionamento valvola a galleggiante;
 - Controllo dell'accessibilità del locale;
 - Controllo pressioni nella rete antincendio;
 - Controllo e verifiche di funzionamento di tutte le spie luminose inserite nei quadri elettrici del gruppo di pressurizzazione;
 - Controllo e verifiche di funzionamento manometri di misurazione;
 - Controllo e verifiche di funzionamento componentistica elettrica del gruppo di pressurizzazione (pressostati – teleruttori etc.)
- 2) Motopompa Antincendio
 - Controllo livelli lubrificanti, raffreddamento, carburanti e stato batteria (carica, livello liquido);
 - Prova di avviamento del motore della motopompa;
 - Lubrificazione delle parti mobili (se necessario);
 - Controllo premistoppa della motopompa;
 - Rilievo pressioni motopompe;
 - Controllo segnalazioni ottiche/acustiche quadri elettrici di avviamento e comando pompa;
 - Verifica e prova di funzionamento in automatico e manuale;
 - Compilazione dei registri delle verifiche;
 - Ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità della motopompa;
- 3) Elettropompa Antincendio e Jockey
 - Verifica dello stato del quadro comando e dei suoi componenti elettrici (interruttori, morsetti etc.);
 - Verifica dell'assenza di anomalie segnalate e rilievo del valore della tensione di alimentazione;
 - Verifica dello stato dei collegamenti elettrici e delle tubazioni di adduzione dell'acqua;
 - Rilievo pressioni elettropompe;
 - Controllo organi di avviamento e manometri elettropompe (principale e riserva);
 - Effettuazione prove di funzionalità della pompa (attraverso il circuito a vuoto) e verifica della portata;
 - Controllo premistoppa dell'elettropompa;
 - Lubrificazione delle parti mobili (ingrassaggio);
 - Verifica e prova di funzionamento in automatico e manuale;
 - Compilazione dei registri delle verifiche;
 - Ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dell'elettropompa.

5.6 RETE DISTRIBUZIONE IDRICA ANTINCENDIO

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Dovrà essere eseguito con **cadenza semestrale**, il controllo e la manutenzione ordinaria e programmata nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 10779, nelle seguenti modalità:

- Verifica perfetta tenuta della rete;
- Controllo del funzionamento con prova di tenuta di ciascuna valvola attuando le operazioni di chiusura ed apertura valvole;
- Esame generale dell'intero impianto, nelle parti a vista e nei punti di ispezione, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti;
- Annotazione ed analisi di eventuali differenze riscontrate;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

5.7 VIE DI ESODO

5.7.1 PORTE TAGLIAFUOCO

La verifica ed il controllo, che dovranno essere **eseguiti con cadenza semestrale**, dovranno accertare:

- L'integrità e corretta chiusura delle porte;
- L'assenza di ostacoli per l'accesso e l'apertura della porta;
- La presenza della segnaletica di emergenza sulla porta;
- Il funzionamento dell'illuminazione di emergenza sulla porta, se presente;
- La verifica della tenuta dei cardini;
- La verifica della tenuta delle guarnizioni;
- La verifica dell'assenza di fessurazioni;
- La verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta auto chiusura;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

5.7.2 USCITE DI EMERGENZA

La verifica e il controllo, che dovranno essere **eseguiti con cadenza semestrale**, dovranno accertare:

- La presenza di adeguata segnaletica di emergenza;
- Il facile accesso ai percorsi e l'assenza di ostacoli;
- La facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza;
- L'apertura completa delle porte;
- Il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta;
- L'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

5.8 IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO

Il **controllo**, da eseguirsi con **cadenza semestrale** nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 9795, prevede:

- Il controllo sul quadro di alimentazione di emergenza con verifiche dei livelli di tensione e dello stato di carica delle batterie;
- Controllo della funzionalità delle centraline di allarme mediante prova di funzionamento;
- Controllo dei singoli rivelatori con eventuale pulizia degli stessi dove necessita;
- Prova intervento rivelatori con strumento di prova;
- In caso di difficoltoso intervento nella fase precedente, verifica della sensibilità del rivelatore con apposita strumentazione, ed eventuale taratura/sostituzione in caso di malfunzionamento;
- Verifica degli allertatori ottico-sonori e delle elettrovalvole;
- Esecuzione prove di funzionamento, di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio;

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

- Ripristino dell'impianto, messa in servizio e sigillatura degli azionamenti;
- Verifica funzionamento evacuatori di fumo;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

5.9 ESTINTORI SPRINKLER

Nelle centrali termiche presenti negli edifici utilizzati dalla Stazione Appaltante ed ove sono presenti caldaie in uso, dovranno essere forniti e posizionati, mediante tassello a soffitto, estintori automatici tipo sprinkler a polvere da kg 6. Per quanto concerne la manutenzione ed il controllo periodico degli stessi la Ditta Appaltatrice si atterrà a quanto riportato nel paragrafo 5.3 (PARCO ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI) del presente capitolato tecnico.

6 INTERVENTI DI NUOVA FORNITURA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

6.1 NUOVA FORNITURA

Nel corso dell'appalto, al fine di sopperire ad eventuali carenze riscontrate, trasferimento di sede o acquisizione di nuovi locali a disposizione dell'Agenzia, la Stazione Appaltante potrà richiedere alla ditta Aggiudicataria la fornitura di nuovi estintori (con tipologia di agente estinguente adatto alle necessità) e/o di maniglioni antipánico (con o senza posa in opera) da fissare su serramenti atti alle vie d'esodo dagli stabili. Le attrezzature fornite andranno quindi ad implementare il numero complessivo degli interventi manutentivi da eseguire.

Nel caso la ditta Aggiudicatrice, a seguito del controllo iniziale alla quale è tenuta o comunque durante il periodo di validità del contratto, riscontrasse o le venisse segnalata (verbalmente o per iscritto), dal DEC l'eccedenza di presidi in una determinata sede e/o la carenza in altra sede, è tenuta a trasportare a proprie cure e spese eventuali estintori presenti in numero eccessivo alle reali necessità, da una qualunque delle sedi a disposizione della stazione Appaltante ad un'altra nella quale se ne riscontri al contrario un numero insufficiente.

6.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

È facoltà della Stazione Appaltante richiedere interventi straordinari per modifiche e/o interventi in seguito a guasti accidentali imprevedibili; ciò comprende tutti gli interventi che non possono essere eseguiti in loco o che necessitano di interventi immediati come rotture tubazioni idriche, motopompe, mezzi di particolare importanza, di attrezzature o strumentazioni particolari, o che comportino sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per cui non sia possibile o conveniente la riparazione.

Qualora la Ditta Aggiudicataria riscontrasse, nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sui presidi antincendio, la necessità di effettuare attività rispondenti alle indicazioni sopra riportate dovrà obbligatoriamente comunicarlo alla Stazione Appaltante che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica da parte dell'appaltatore, di incaricare direttamente la stessa Ditta, in via di urgenza, ed essa sarà tenuta ad effettuare il servizio immediatamente.

Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere avviati dalla Ditta Aggiudicataria nei seguenti casi:

- Su ordine del DEC;
- Su proposta del Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria, previa approvazione del DEC, ogni qualvolta che siano rilevati guasti o disfunzioni nel corso delle normali attività operative.

Nel primo caso la chiamata è effettuata telefonicamente e confermata a breve termine mediante e-mail.

Nel secondo caso il Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria deve immediatamente segnalare l'anomalia rilevata al Servizio Sicurezza luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili dell'ASPAL mediante e-mail al DEC o al personale incaricato, comunicando contestualmente la soluzione che intende adottare, unitamente a un'indicazione del costo.

Gli interventi devono essere eseguiti e completati tempestivamente dalla rilevazione del guasto, e deve esserne correttamente apposto report da trasmettere alla Stazione Appaltante.

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

È altresì facoltà della Stazione Appaltante rendere l'intervento oggetto di una procedura di gara dedicata.

7 REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante tramite PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

La mappatura completa dei presidi dovrà essere fornita dalla Ditta Aggiudicataria, su supporto informatico leggibile e modificabile dal committente mediante software già in dotazione o appositamente fornito gratuitamente, entro 90 gg dalla stipula del contratto; tale documentazione dovrà essere tenuta costantemente aggiornata dalla Ditta per tutta la durata del contratto stesso. Al termine di ogni intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e collaudo l'Azienda dovrà compilare un report elettronico dell'intervento (formato excel) facente parte del REGISTRO DEI CONTROLLI come previsto dalla vigente normativa in materia art. 6 comma 2 del DPR 151/2011; nel report dovranno essere riportate le specifiche delle lavorazioni effettuate, eventuali anomalie e proposte di miglioramento o implementazione dell'impianto.

Dovranno essere compilati su carta intestata della Ditta Appaltatrice specifici verbali per ogni attività, per esempio estintori, idranti, chiusure tagliafuoco ecc.

I verbali dovranno riportare come informazioni minime: la matricola del singolo apparecchio, il modello, marca/costruttore, un numero identificativo della posizione e una descrizione dell'ubicazione, eventuali caratteristiche tecniche significative (per esempio per gli estintori la classe di fuoco, per le porte il grado EI ecc.). In corrispondenza di ogni prodotto esaminato dovrà essere compilata apposita riga con l'esito dei test eseguiti con indicazione della conformità e/o se fuori uso e/o con presenza di anomalie ed un dettaglio di quanto eseguito e già risolto sul momento. A seguito delle anomalie riscontrate dovranno essere fatti pervenire appositi preventivi per la risoluzione ed eventuali suggerimenti per le opere di miglioramento.

8 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PRESENTI PER SITO

Tutti i dati di seguito riportati devono ritenersi indicativi e forniti al solo scopo di dare una panoramica della tipologia, consistenza e distribuzione geografica dei presidi. Le manutenzioni AI PRESIDI ANTINCENDIO dovranno essere svolte presso le varie sedi elencate nell'ALLEGATO A.

9 PAGAMENTI, FATTURAZIONE E REVISIONE PREZZI

ASPAL, nella figura del Direttore di Esecuzione del Contratto, procederà alla verifica della regolarità delle prestazioni semestrali eseguite ed alla conseguente emissione di un Certificato di Regolare Esecuzione parziale. L'emissione della fattura da parte della Ditta Aggiudicataria sarà autorizzata tramite l'invio di apposito Certificato di Regolare Esecuzione Parziale.

Il pagamento degli interventi di nuova fornitura e manutenzione straordinaria avverrà su presentazione della singola fattura, la cui emissione verrà anch'essa esplicitamente autorizzata dal Direttore di Esecuzione del Contratto tramite emissione di un Certificato di Regolare Esecuzione Parziale, a conclusione del servizio straordinario.

Ai fini dell'emissione dei Certificati di Regolare Esecuzione l'Appaltatore dovrà trasmettere al Committente tutta la documentazione prevista dalle normative vigenti, con particolare riferimento a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa vigente.

Non è ammessa revisione dei prezzi per tutta la durata dell'appalto.

9.1 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il Committente verrà nominato con apposita determina dirigenziale ed il suo nominativo verrà debitamente comunicato all'Appaltatore.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto sovrintende e vigila sull'osservanza contrattuale, adottando le misure coercitive eventualmente necessarie e relazionando in merito a circostanze determinanti l'applicazione delle penali previste nel Capitolato Tecnico e la loro relativa misura, nonché gli inadempimenti cui può conseguire

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

l'impossibilità della emissione di Certificato/i di Regolare Esecuzione Parziale e la conseguente liquidazione delle prestazioni.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il referente dell'Amministrazione per ogni questione relativa alla gestione del servizio.

L'Amministrazione Contraente, con il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, avrà la facoltà di provvedere, in qualsiasi momento, ai controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità dell'erogazione del Servizio

10 AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'appaltatore ulteriori prestazioni in relazione ad eventuali necessità sopravvenute quali trasferimenti o acquisizione di sedi aggiuntive.

11 RESPONSABILITÀ

L'impresa che esegue il servizio di manutenzione è responsabile dei danni di qualsiasi specie cagionati a strutture, infrastrutture, mobili, attrezzature e suppellettili ubicati nei locali in cui deve essere eseguito lo stesso, ed è obbligata alla riparazione, alla sostituzione e/o comunque al ripristino, a proprie cure e spese, di strutture, infrastrutture, mobili, attrezzature e suppellettili danneggiati in occasione e/o a causa delle attività di manutenzione.

La contestazione di eventuali irregolarità riscontrate dal DEC all'Appaltatore avverrà in contraddittorio con un Rappresentante della Impresa stessa con contestuale redazione di apposito verbale. Qualora, per ragioni di urgenza e/o per l'assenza del rappresentante della Impresa, non imputabili alla Stazione Appaltante, non sia possibile procedere in contraddittorio ai predetti riscontri ed alla redazione del relativo verbale, la contestazione delle irregolarità e la comunicazione di un termine congruo entro il quale la Impresa è tenuta a intervenire per porre rimedio alle irregolarità stesse.

La responsabilità suindicata, ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi, del personale presente nelle varie strutture del Committente derivante dalla gestione del servizio, sarà coperta da polizza assicurativa, che l'Appaltatore dovrà stipulare con oneri a proprio carico, per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose e saranno notificati alla medesima Impresa con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La suddetta polizza dovrà:

- prevedere un massimale unico minimo di € 5.000.000,00= per sinistro e per persona;
- essere stipulata ed esibita all'Amministrazione prima della stipula del contratto e/o in caso di consegna anticipata entro la data di avvio del servizio;
- avere durata non inferiore a quella del contratto.

Resta tuttavia inteso che:

- tali massimali non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'Appaltatore, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'Appaltatore medesimo;
- l'Amministrazione, con esplicita clausola, sarà costituita beneficiaria della polizza fino a concorrenza del danno da essa subito, relativamente ai danni causati all'Amministrazione stessa, restando fermo l'obbligo dell'Appaltatore stipulante la polizza di pagare alle scadenze i relativi premi;
- l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il Committente e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà di diritto, con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

12 SMALTIMENTO

Tutti i rifiuti generati da operazioni di manutenzione devono essere smaltiti o portati a recupero secondo le

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

normative vigenti in materia, che ne prevedono la tracciabilità. L'Appaltatore è tenuto, a propria cura e spese, al ritiro e smaltimento di estintori, polveri e parti di ricambio oggetto di sostituzione, in conformità alle normative vigenti in materia di tutela ambientale ed in particolare a quanto stabilito dall'art. 12 del D.M. 07 gennaio 2005. L'Appaltatore è inoltre tenuto ad ottemperare a quanto definito dalle Linee Guida per la "Gestione dei rifiuti da manutenzione – settore Antincendio" definite dall'Associazione Costruttori materiali antincendio (UMAN) in relazione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR). Dell'avvenuto smaltimento l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione appaltante i riscontri previsti dalle vigenti normative.

13 PENALI

Nel caso di interruzione del servizio verrà applicata una penale pari al 20% dell'importo semestrale maturato. Per "interruzione del servizio" si intende la non completa effettuazione delle prestazioni previste dagli artt. 5 e 6. Dopo due (2) "interruzioni del servizio", si procederà all'avvio del procedimento di rescissione contrattuale in danno ai sensi delle normative vigenti. In generale ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità delle operazioni di manutenzione, l'Amministrazione potrà provvedere d'Ufficio ad affidare ad altro operatore economico il servizio in oggetto, imputando dette spese al Fornitore inadempiente.

14 SUBAPPALTO

I servizi potranno essere subappaltati entro i limiti previsti dalle norme.

15 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti la fase della procedura di affidamento e tutti gli scambi di informazione tra la stazione appaltante e gli operatori economici avvengono mediante la Piattaforma informatica SARDEGNACAT. Dopo l'affidamento del servizio, e la conseguente stipula del contratto, tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione delle attività dovranno essere trasmesse alla Stazione Appaltante mediante invio delle stesse all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

16 ALLEGATI

ALLEGATO A - ELENCO SEDI E IMPIANTI/PRESIDI ANTINCENDIO

ALLEGATO B - ELENCO PREZZI UNITARI

ALLEGATO C - QUADRO INTERVENTI